

## BANDO DI GARA

a procedura aperta in modalità telematica sulla piattaforma SINTEL  
dell'Agazia Regionale per l'Innovazione e gli acquisti (ARIA)

[www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it)

**CONCESSIONE, PER LA DURATA DI ANNI 8 (OTTO), DELLA GESTIONE DEL BAR UBICATO ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI VILLA BURBA PER IL COMUNE DI RHO - CIG 8100238FD8**

### Quesiti aggiornati al 12/12/2019

<p><b><u>Quesito 1</u></b> In riferimento al punto 9.2.a) del Bando di gara - Requisiti di capacità economica e finanziaria si chiede quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai fini del raggiungimento del requisito minimo di fatturato specifico si intende almeno 50.000€/anno oppure almeno 150.000€ nel triennio 2016/2017/2018?</li> <li>- Ai fini del raggiungimento del requisito minimo di fatturato specifico è ritenuto valido il fatturato generato da compenso per attività commerciale inerente la vendita di alimenti e bevande a bar, ristoranti chioschi, pizzerie e affini?</li> </ul>	<p><b><u>Chiarimento 1 del R.U.P. di Progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il fatturato minimo per <u>ciascun anno</u> deve essere di almeno € 50.000,00</li> <li>- Si ritiene valido anche il fatturato generato da compenso per attività commerciale inerente la vendita di alimenti e bevande a bar, ristoranti, chioschi, pizzerie e affini.</li> </ul>
<p><b><u>Quesito 2</u></b> in riferimento all'oggetto nel CSA all'art. 10 comma 9 sub a) ii, si fa riferimento alla prescrizione di poter concedere agli avventori di "introdurre e utilizzare cibi e bevande proprie". Lo scrivente fa notare che la legislazione vigente prevede la tracciabilità di ogni alimento e bevanda venga consumato/a all'interno di un</p>	<p><b><u>Chiarimento 2 del R.U.P. di Progetto</u></b> La prescrizione di cui all'art. 10.9.a.ii fa riferimento all'area esterna che è una parte del parco di Villa Burba. La volontà dell'Amministrazione Comunale è che tale porzione di parco sia fruibile ai cittadini nella maniera più libera possibile e che non sia, dunque, subordinabile a vincoli. Qualora un utente dovesse accusare un malore dovuto ad intossicazione alimentare dovrà provare che tale malore sia dovuto a prodotti acquistati presso il bar (esibendo uno scontrino per esempio) e non il contrario.</p>

esercizio (e quindi anche per quelli propri, ove concesso). Allo stesso modo, all'art.8 comma 4 del CSA si chiede che "la polizza (RCT/RCO) dovrà prevedere l'espressa estensione ai rischi derivanti dalla somministrazione di alimenti e bevande". Si fa notare che nel caso di consumo di alimenti e bevande proprie o promiscuo di alimenti e bevande proprie/alimenti e bevande acquistati dal bar, in assenza di tracciabilità di quanto consumato, risulterebbe complicato (se non impossibile) risalire alla causa di un eventuale malore: la società assicuratrice non concede RCT/RCO estesa a tali casistiche qualora non vi sia l'assoluta tracciabilità degli alimenti e bevande e quindi la possibilità di risalire con certezza alla responsabilità. Si chiede quindi di poter chiedere all'avventore la lista ingredienti controfirmata di quanto consumato, se preparato in proprio, o lo scontrino di acquisto ove preparato da terzi.

Non si ritiene, in questa fase della procedura di modificare la prescrizione contenuta nel CSA.